

Riporto da : Zooantropologia. Storia, etica e pedagogia dell'interazione uomo/animale a cura di Claudio Tugnoli

Tab. 5 - Il nome vero e i nomi sostitutivi dell'orso

Nome IÈ comune dell'orso **rkDo-s*: cfr. lat. *ursus*, gr. *árktos* ecc.

Nomi sostitutivi ('noa') dell'orso, dopo la tabuizzazione di quello vero:

Germanico 'bruno': aisl. *bjorn*, dan. *bjorn*, sved. *bjorn*, as. *bera*, ingl. *bear*, aat. *bero*, *bitr*, ol. *beer*;

Slavo 'mangiatore di miele': aslav. *medvjed*, cecco *medved*, pol. *niedzwiedz*, russ. *medved'* (> lit. *meka*);

Baltico prob. 'peloso': lit. *lokys*, lett. *lakis*, apruss. *clokis*;

Celtico 'buon vitello': airl. *mathgamain*, irl. *mathghamhain* (da *maith* 'buono' e *ghamain* 'vitello').

viamente interessa direttamente anche la nostra documentazione. Fermiamoci ora sulla nozione che emerge da quanto abbiamo detto, cioè quella del 'nome vero' dell'animale.

7. Il vero nome dell'animale tabuizzato e i nomi noa sostitutivi

Nella maggioranza dei casi, è impossibile tentare di ricostruire il nome vero dell'animale, dato che la documentazione, sia antica che moderna, ci ha lasciato solo nomi che si presentano tutti come tabuistici. In alcuni casi fortunati, tuttavia, possiamo identificare con una certa sicurezza anche il nome vero, cioè quello antico, accanto a quelli tabuistici, più tardi (Alinei 1996). Uno di questi casi, forse il più famoso, è quello dell'orso, che abbiamo sintetizzato nella tabella n. 5.

8. Gli zoonimi parentelari sono anch'essi di origine sacra o 'scherzosi'?

Ci resta ora da esaminare, fra le categorie iconimiche della zoonimia popolare, quella dei nomi di parenti. Più esattamente, dobbiamo decidere se anche questa categoria di iconimi è in rapporto con la sacralità dell'animale – e in tal caso in che periodo dobbiamo collocarla rispetto alle altre –, o se dobbiamo considerare questo tipo di nomi come 'scherzosi', come di solito si legge

nei dizionari etimologici. Cominciamo anzitutto col chiederci: la categoria zoonimica dei parenti è veramente frequente e universale, o è per caso limitata a pochi casi, come potrebbero essere, appunto, la coccinella e la donnola?

8.1. *Animali-parenti in Italia*

La tabella n. 6 fornisce un primo elenco provvisorio, certamente incompleto, degli zoonimi parentelari in Italia:

Tab. 6 - *Animali-parenti in Italia*

| <i>Parenti</i> | <i>Animali</i> |
|---------------------------------------|---|
| 'nonno, -a' it. <i>nonno, -a</i> ; | 'nonnotto' 'airone' 'libellula' 'cimice' 'porcellino di S. Antonio'; 'rana'; |
| it. sett. <i>lolo- a</i> ; | 'rospo' 'coccinella' 'verme'; |
| lad. <i>mammadonna</i> ; | 'farfalla'; |
| lat. <i>ava</i> 'antenata, nonna' | > lat. <i>avis</i> 'uccello' (Alinei 1984). |
| 'vecchia' <i>vecchia</i> ; | 'scarafaggio' 'ragno' 'bruco'. |
| 'zio, -a' | 'coccinella' |

| <i>Parenti</i> | <i>Animali</i> |
|---|--|
| 'padrino, madrina' it. <i>compare comare</i> : | 'lupo' 'volpe' 'donna' 'rigogolo' 'lucciola' 'coccinella' 'libellula'; > lat. <i>amma</i> 'gufo'. |
| 'madre, mamma' it. <i>madre; mamma</i> : | 'rospo' 'cavalletta' 'lombrico' 'bruco' 'chiocciola' 'larva del maggiolino'. |
| 'sposo, -a' it. <i>sposo, -a</i> e der.: | 'libellula' 'aselluccio' 'damigella' 'coccinella'. |

Come si vede, gli zoonimi parentelari sono assai diffusi in Italia. Inoltre, come stiamo per vedere, mostrano approssimativamente le stesse frequenze di quelli europei: gli antenati e i nonni, seguiti dagli zii e dai padrini/madrine, poi dalle madri, sono i più frequenti. Frequenza non poco significativa, dato che si tratta proprio delle parentele matrilineari, che sono del tutto centrali in un ambito totemico e di società di cacciatori e raccoglitori.

8.2. *Animali-parenti in Europa*

La documentazione europea è, naturalmente, molto più vasta di quella italiana, e si lascia sintetizzare con difficoltà. La tabella n. 7 dà tuttavia un'idea sufficiente della diffusione e della tipologia degli animal-parenti in Europa.